

L'immagine

Quattro milioni per finanziare progetti, piano per recuperare i "cervelli in fuga"

OCCHIPINTI, pagina XI

Il focus

# Quattro milioni per i progetti di ricerca dei "cervelli di ritorno"

È "Brains to south" avviso rivolto agli stranieri e italiani con attività all'estero o al Centro-Nord

MARTA OCCHIPINTI

Dalla ricerca oncologica alle nanotecnologie applicate in campo ambientale e ai progetti per lo sviluppo turistico e l'ingegneria informatica. Tornare a investire nel Sud Italia si può. Meglio, poi, se con esperienze all'estero. In controtendenza con l'emigrazione studentesca verso gli atenei del Nord Italia, che in Sicilia, secondo i dati Svimez, associazione per lo sviluppo dell'industria del mezzogiorno, conta 42mila giovani con la valigia solo nell'ultimo anno accademico, la **Fondazione Con il Sud** investe sui "cervelli di ritorno" con un bando di 4 milioni di euro da destinare a progetti di ricerca scientifica nel Sud Italia per una durata dai due ai tre anni.

È "Brains to south", avviso rivolto a ricercatori stranieri e italiani, con almeno tre anni di attività all'estero o al Centro-Nord della Penisola, che vogliono sviluppare un proprio progetto di ricerca in una delle strutture del Mezzogiorno, dalla Campania alla Sicilia. Diversi i settori, dalla medicina alla biotecnologia industriale, dall'agroalimentare alla bio-economia basata sull'utilizzo di risorse naturali rinnovabili.

In quattro edizioni del bando sono state già 32 le iniziative di ricerca sostenute dall'ente no-profit nel Sud Italia, per un totale di 10 milioni di contributi privati, di cui 1 milione e 21 mila euro in Sicilia. Oltre 600 i giovani universitari coinvolti, di cui 250 stranieri per progetti che riguardano malattie come la schizofrenia o il neuroblastoma, e ancora ricerche sulla produzione di dolcificanti ipocalorici da piante mediterranee. Per i ricercatori che vorranno fare domanda, c'è tempo fino al 28 novembre: è possibile inviare la propria proposta di ricerca online, registrandosi al portale "Chàiros" della Fondazione.

«Abbiamo deciso di capovolgere il sistema per rendere anche il Sud Italia un luogo di nuovi investimenti economici e opportunità di lavoro – dice **Carlo Borghese**, presidente di **Fondazione Con il Sud** – ogni ricercatore che fa domanda al bando inserisce il budget del progetto e indica già l'istituto di ricerca in cui applicarlo».

Tra i progetti già finanziati in Sicilia nella scorsa edizione del bando, anche quelli del ricercatore greco Alexandrakis Georgios, sullo studio delle isole vulcaniche tra Napoli, Messina e Palermo, e di due siciliani di ritorno dalle università del Nord Europa, con studi in campo biomedico e sull'ambiente marino. Al Biomec di Catania, Nunzio Iraci, ricercatore in Biologia e genetica all'Università etnea, studia nuove tera-

pie palliative per malati di Parkinson dopo anni di studi a Cambridge, mentre nel Trapanese, vince la ricerca marina che investe sul Mediterraneo per sviluppare processi di pesca sostenibile.

«Sono felice di essere tornata in Sicilia dove credo ci sia ancora tanto da fare» dice **Valentina Lauria**

«Sono felice di essere tornata in Sicilia, dove credo ci sia ancora tanto da fare. Iniziare a investire dalla ricerca è un buon inizio», dice **Valentina Lauria**, ricercatrice palermitana di 39 anni, tornata in Sicilia dopo nove anni di ricerca nelle università di Francia e Inghilterra. Grazie a **Fondazione Con il Sud** e un co-finanziamento del Cnr, per un totale di 217 mila euro, al Cnr di Mazara del Vallo sperimenta da due anni un modello sostenibile di pesca per le aree del Mediterraneo, con linee guida e l'identificazione di aree per la conservazione della biodiversità. «L'Isola ha molte opportunità che non sono sfruttate. Esiste sempre il precariato – continua Lauria – ma le competenze sono fondamentali e tornare a fare ricerca nel luogo in cui siamo nati significa investire nella nostra terra per darci e creare nuove opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'annuncio**



**Borsa di studio per pilota Alitalia**

Il programma formativo per la scuola di Cadet Pilot costa 130mila Euro ma, per l'assegnatario della borsa di studio, sarà totalmente gratuita. Requisiti e candidature entro il 30 settembre 2018, dal portale web riservato alle selezioni in corso (Lavora con noi) della compagnia aerea, cliccando su "Candidati per questa posizione".

